

79 quello di Diens; in Navarra, quello di Bordel-  
la in (h) Guascogna, quello ch'è scritto non  
si trova nelle Croniche sue. Et ciò fatto rendè  
la sua santissima anima a Dio, & passòe di que-  
sta vita in Aquisgrana in Alamagna, & là fu  
sepellito a grande honore a Asia la Capella. Et  
ciò fu nelli anni di Christo DCCCXIV. & (i)  
visse in tutta la sua vita LXXII. anni, & molti  
segni apparirono inanzi alla sua morte, come  
raccontano le sue Croniche de' fatti di Francia.  
Questo Carlo accrebbe molto Santa Chiesa, &  
la Christianitate alungi & appresso, & fu hu-  
mo di grande virtù.

CAP. XVI.

*Come Luis figliuolo del Re Carlo Magno succe-  
dette dopo lui nello 'mperio.*

Dopo la morte di Carlo Magno succedette  
allo 'mperio di Roma Luis Re di Fran-  
cia suo figliuolo XXV. anni. Questi al princi-  
pio hebbe gran guerra con duoi suoi fratelli,  
ciò furono Carlo & Pipino; l'uno li (a) rubel-  
lò Alamagna & l'altro la Spagna; poi le racqui-  
stò per forza, & finirono male. Et hebbe il  
detto Luis tre figliuoli; il primo hebbe nome  
Lottieri, il quale fece signore in Italia, & lu-  
go tenente d'Imperio; il secondo hebbe no-  
me Pipino, il quale fece Re d'Equitania; il  
terzo hebbe nome Luis, & fecelo Re di Bavi-  
ra, & d'Alamagna; & dicefi, che quelli della  
casa di Baviera sono strati di quello lignaggio.  
Poi hebbe Luis uno figliuolo d'un'altra moglie,  
il quale hebbe nome Carlo il Calvo, & fu poi  
Re di Francia XXIV. anni, & alla fine fu Im-  
peradore due anni, morto Lottieri Imperadore  
suo fratello. Poi tutti i figliuoli di Luis colloro  
padre distrussero Bretagna. Poi nacque tra loro  
(b) discordia grandissima, onde i figliuoli si  
rubellarono dal Padre Luis, & allegaronfi con  
Papa (c) Gregorio IV. & con suoi Cardinali,  
& depofero Luis dello Imperio con certe accu-  
se false fatte (d) contra lui, & essi si rendeo  
Monaco in San Marco in Sanfonia, il quale  
Papa quello anno medesimo ritrovato il (e)  
vero, lo ripose in sua dignità Imperiale, & i  
figliuoli medesimi si riconobbeno & ritornarono  
alla sua obedienua.

CAP. XVII.

*Come i Saracini (a) d' Africa passarono in Italia,  
& come ne furono cacciati per Luis  
Re di Francia.*

AL tempo di questo Luis, ovvero Lodovico  
Re di Francia, Imperadore di Roma, &  
di Papa Gregorio IV. per alquanti grandi hu-  
omini di Roma falsi, & scelerati per loro tiran-  
nia vollono guastare lo Imperio di Roma, &  
fecero congiura con certi grandi huomini di  
Toscana, & mandarono al Soldano de' Saraci-  
ni, che venisse a Roma, & possedesse Italia; il  
quale si mosse con tanti Saracini, che non si  
posse loro numero, & passò con grande navilio

(h) Guascogna. Et questo troviamo per le sue  
Croniche. Et ciò fatto santamente rendè  
l'anima.

(i) & vivette.

CAP. XVI.

(a) rubello la Magna.

(b) dissenfione.

(c) Ghirigoro.

A & passati fu sì grande la moltitudine di loro,  
che coprivano la terra come i grilli, & corsero  
& guastarono Cicilia & Puglia, & assediaron  
Roma & presono la parte della Città Leonina,  
dove è la Chiesa di S. Piero, & di quella fece-  
ro la stalla de' loro (b) cavagli, & disfecero  
poi molte Chiese in Roma, & fuori di Roma,  
& poi quasi tutta Toscana guastarono. Il detto  
Papa Gregorio mandò per foccorfo in Francia,  
allo Imperadore Lodovico, & in Lombardia al  
Marchese di Monferrato. Il quale Guido Mar-  
chese co' Lombardi, & Lodovico Imperadore  
co' Franceschi vennero al foccorfo, & dopo  
molte battaglie, e spargimento di sangue i Sa-  
racini furono cacciati d'Italia, & molti pochi  
ne ritornarono in Africa, però essendo in alto  
mare per tempesta, che venne loro adosso, quasi  
tutti annegarono; & questo fu nelli anni di  
Christo DCCCXXXV.

CAP. XVIII.

*Come Lottieri Re di Francia fu il Terzo  
Imperadore Francefco.*

Dopo il sopradetto Lodovico imperiò Lot-  
tieri X. anni, & (a) similmente questo  
Lottieri hebbe guerra co' suoi fratelli per vole-  
re il Reame di Francia, che 'l teneva Carlo il  
Calvo, & combatteo con loro, & fu sconfitto  
in Alzarro, per la qual cosa lo Imperio mol-  
to n'abbassò. Et avvenne poi, che i possenti  
Lombardi, & Italiani non lo ubidivano, ma si  
recarono a tiranno, & signoreggiavano chi più  
poteva. Et per questa cagione i Saracini, a ri-  
chiesta de' tiranni passarono ancora in Italia, in  
Puglia & Calabria; & Normandi, ciò furono i  
Noverchi di Norveia; per mare passarono in  
Gallia, & distrussero quasi tutta Francia; & ciò  
negli anni di Christo DCCCXLVII. onde lo  
Imperio di Roma, & il Reame di Francia mol-  
to ne abbassò. Per la qual cosa Lottieri veg-  
gendo abbassare lo Imperio, per dolore, lo Im-  
perio & parte del Reame, che teneva dal fiume  
dello Scalto al Reno, lasciò al figliuolo &  
fecesi Monaco & Religioso, & divenne huomo  
di santa vita. Al costui tempo Leone Papa IV.  
fece rifare la Chiesa di Santo Pietro, & di San-  
to Paolo. Et tutte le Chiese di Roma, le qua-  
li furono disfatte per li Saracini come dicemo  
di sopra, & fece fare le mura della Città Leo-  
nina intorno a San Piero, la quale per suo no-  
me così fu nominata.

CAP. XIX.

*Come il Secondo Luis fu il Quarto Imperadore  
Francefco.*

E Dopo Lottieri imperiò Luis Secondo suo fi-  
gliuolo XXI. anno. Questi hebbe molte  
battaglie con Romani & con Toscani, perchè  
non obediavano allo Imperio; & al suo tempo  
il Reame di Francia hebbe molte adverfita da'  
Normandi; & dopo costui fu Imperadore Car-  
lo Secondo figliuolo di Luis Primo, detto Car-  
lo

(d) contro a lui.

(e) vero, si ripentè, & rimiselo.

CAP. XVII.

(a) di Barberia.

(b) cavalli; & disfeciono la Chiesa di Santo Pie-  
tro, & di Santo Paulo, & più altre fuori.

CAP. XVIII.

(a) simigliante.